

A PETROSINO SOLO 13 CASI, UN DECESSO E UN RICOVERO IN PIÙ E 98 GUARITI IN 24 ORE

Covid sempre in calo in provincia, a Marsala 248

Nuovo report dell'emergenza Coronavirus in provincia di Trapani, aggiornato al 7 maggio. Questi i contagi suddivisi nei 24 comuni del trapanese: Alcamo 196, Buseto Palizzolo 3, Calatafimi Segesta 13, Campobello di Mazara 11, Castellammare del Golfo 47, Castelvetro 49, Custonaci

3, Erice 42, Favignana 0, Gibellina 8, Marsala 248, Mazara del Vallo 6, Paceco 23, Pantelleria 6, Partanna 1, Petrosino 13, Poggioreale 1, Salaparuta 0, Salemi 28, San Vito lo Capo 9, Santa Ninfa 0, Trapani 67, Valderice 7, Vita 0. Il totale positivi attuali è di 781, ancora un calo dei contagi in Provincia. Sono 320 i

deceduti (+1) e 12.130 guariti, 98 persone che hanno sconfitto il Covid in 24 ore. I ricoverati in Terapia Intensiva sono 4, mentre i ricoverati negli altri reparti Covid Hospital sono 37 (+1). Sono stati effettuati 339 tamponi molecolari (dato parziale) e 187 test per la ricerca dell'antigene.

AVEVA REGALATO UN CELLULARE ALLA MOGLIE CHE È RISULTATO RUBATO. LA DONNA INVECE ASSOLTA

Un marsalese rinviato a giudizio per ricettazione

La Procura della Repubblica presso il tribunale di Marsala ha emesso decreto di citazione in giudizio davanti al tribunale monocratico per l'udienza del 16 settembre prossimo a carico di un uomo imputato per ricettazione. Nell'udienza dello scorso gennaio era stata assolta perché il fatto non costituisce reato, una donna accusata anche lei di ricettazione. I fatti si riferiscono al 2013 quando una signora si era vista oggetto di un regalo

da parte del marito. Il coniuge aveva omaggiato la moglie di un telefonino acquistato di seconda mano da un privato. Come era normale che fosse la donna lo aveva dotato di una scheda telefonica a lei intestata e lo aveva messo in funzione. Nel frattempo un soggetto di Castelvetro aveva denunciato il furto di un suo cellulare e i Carabinieri con indagini condotte attraverso le compagnie telefoniche e utilizzando mezzi di tipo informatico avevano rintrac-

ciato, tramite le telefonate effettuate il cellulare, individuandolo come quello in uso alla donna marsalese che era stata convocata in caserma. La signora, come poi si è dimostrato nelle udienze in tribunale in perfetta buona fede, non solo aveva raccontato ai militari di avere ricevuto il telefono in regalo ma addirittura lo aveva esibito e i militari dell'Arma lo avevano immediatamente confiscato. A termine delle indagini la donna è stata rinviata a giudizio per ricettazione. Nelle

varie udienze, tenute davanti al giudice monocratico di Marsala Bruno Vivona sono state acquisite varie registrazioni di telefonate, tutte dal tenore privato, effettuate o ricevute dal telefonino. Sono anche stati sentiti i coniugi che hanno confermato la dinamica dall'avvenuto possesso dell'oggetto. La donna, assistita dall'avvocato del Foro di Marsala, Nicola Sammaritano, è stata assolta perché il fatto non costituisce reato, mentre le dichiarazioni del marito relative

all'acquisto del telefonino, sono state trasmesse al Pubblico Ministero per le eventuali ulteriori indagini. Ora l'uomo è stato rinviato a giudizio. "Ho sempre creduto nella non provenienza delittuosa del possesso dell'oggetto da parte della mia assistita, sono convinto che anche il marito sia del tutto estraneo e in buona fede - ha detto il legale di fiducia. Sono certo della buona fede dell'imputato e della assenza degli elementi di reato".

Strada San Silvestro, si attende l'esproprio

Con un mezzo meccanico si è provveduto sistemare la strada che collega contrada San Silvestro a via Salemi, spianando i dossi e colmando le pozzanghere. "Si tratta di una sistemazione provvisoria in attesa dell'esproprio della strada", af-

ferma l'assessore Arturo Galfano. Anni fa l'esproprio fu bloccato dal ricorso di un proprietario; poi il Tar lo respinse ed ora lo stesso residente si dice pronto a donare il tratto. La strada poi verrà sistemata grazie ai 550mila euro nel Piano Triennale.

CONTINUA DALLA PRIMA - IL CORSIVO

[Peppino e Rosario] - In queste ore, come ogni anno, si rinnova il ricordo del suo omicidio, ma soprattutto del suo impegno pubblico e privato per la liberazione della Sicilia dalla prepotenza di Cosa Nostra. Rosario Livatino aveva 38 anni (8 in più di Impastato) quando fu inseguito, speronato e colpito a morte da quattro sicari assoldati dalla Stidda, lungo la Strada Statale che collega Caltanissetta e Agrigento. Se a Peppino costarono care le denunce dalle frequenze di Radio Aut contro il boss Gaetano Badalamenti, Rosario pagò la sua condotta di magistrato integerrimo in una realtà complessa e periferica, lontana dai riflettori mediatici dei grandi centri eppure considerata strategica dalle famiglie mafiose siciliane. Poco più che ragazzini per un Paese da tempo arroccato su sciagurate posizioni gerontocratiche, Impastato e Livatino sono diventati gradualmente punti di riferimento per le nuove generazioni, cresciute nella voglia di emanciparsi dai

condizionamenti mafiosi e di non rassegnarsi all'irredimibilità del Sud. Se Peppino è una sorta di santo laico per la comunità antimafiosa e antifascista siciliana, che ogni anno torna a Cinisi per celebrarlo, Rosario - cattolico praticante - sarà dichiarato ufficialmente beato domenica, dopo che le autorità vaticane ne hanno riconosciuto il martirio. "Quando moriremo, nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo stati credenti, ma credibili", ebbe a dire durante gli anni in cui esercitò la propria professione. E a rileggere adesso, quella frase di Rosario Livatino sembra un monito di grande attualità, in un periodo quantomai difficile per la magistratura italiana, scossa da scandali e inchieste che ne hanno fortemente incrinato la credibilità, sporcando ingiustamente il lavoro serio ed encomiabile che tanti operatori della giustizia continuano a svolgere, tra mille difficoltà, in realtà territoriali periferiche e complicate come la nostra.

NUOVA APERTURA
 ● Piazza Piemonte e Lombardo, 39, Marsala.
 ● Tel.: 0923 1873579

La tua lavanderia più **SOSTENIBILE!**

Sovrana
 LAVANDERIA
 ecologica

PIÙ ECOLOGICA VIGINA ALL'AMBIENTE BIO DETERGENZA

LA DURA VITA NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO IN DITTATURA, POI LA NUOVA RINASCITA A MARSALA

Gli studenti del Comprensivo "A. De Gasperi" incontrano Pierino Cieno, 40 anni di prigionia in Albania... poi la libertà

Un interessante ed emozionante incontro online si è svolto nel mese di marzo presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo "A. De Gasperi" di Marsala, guidato dal dirigente scolastico Leonardo Gulotta. Pierino Cieno ha raccontato la sua storia in video-conferenza, agli studenti delle classi 2 A, 2 B, 3 A. L'incontro è stato inserito nelle attività didattiche relative al giorno dei Giusti dell'Umanità. Pierino Cieno, che vive a Marsala da alcuni anni con la sua famiglia, è un uomo che nel 1990 ha riacquisito la sua libertà dopo circa 40 anni vissuti nei campi di concentramento albanesi, durante il regime dittatoriale di E. Hoxha. Nel 1990 Cieno fu convocato all'Ambasciata italiana in Albania, e sentì pronunciare finalmente una parola che tuonò nella testa di Pierino come il sole di luglio all'improvviso: "Libero". Questa frase è tratta dal libro "Papà non torna" scritto proprio da Cieno. Durante l'incontro gli alunni hanno avuto modo di riflettere sui diritti umani e la libertà. Al signor Cieno sono state rivolte diverse domande sui 40 anni



trascorsi da prigioniero nei gulag albanesi, in particolare nel campo di Belesh. "La libertà, ricordando le parole di Piero Calamandrei, è come l'aria, ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare", dice. Dopo il dibattito, gli alunni hanno recitato i versi di una poesia da loro composta per l'occasione. Alla fine dell'incontro studenti dell'indirizzo musicale (quartetto di fiati) hanno eseguito il brano di John Williams, colonna sonora del film Schindler's list. Il dirigente scolastico Leonardo Gulotta ha sottolineato l'importanza del dialogo educativo tra la scuola e il territorio, al fine di trasmettere alle nuove generazioni il valore della democrazia. Hanno partecipato al progetto i seguenti docenti Leonardo Cassarà, Caterina De Vita, Caterina Moncada, Giuseppe Sciacca, Rossana Sparta, Girolamo Titone, Vincenzo Titone, Donata Zirone e la presidente del Consiglio d'Istituto, Patrizia Frisco. Al termine della giornata Pierino Cieno ha donato alla scuola una bandiera italiana, visitando anche il giardino dei Giusti, realizzato nel 2018.

brano di John Williams, colonna sonora del film Schindler's list. Il dirigente scolastico Leonardo Gulotta ha sottolineato l'importanza del dialogo educativo tra la scuola e il territorio, al fine di trasmettere alle nuove generazioni il valore della democrazia. Hanno partecipato al progetto i seguenti docenti Leonardo Cassarà, Caterina De Vita, Caterina Moncada, Giuseppe Sciacca, Rossana Sparta, Girolamo Titone, Vincenzo Titone, Donata Zirone e la presidente del Consiglio d'Istituto, Patrizia Frisco. Al termine della giornata Pierino Cieno ha donato alla scuola una bandiera italiana, visitando anche il giardino dei Giusti, realizzato nel 2018.

Giornata Croce Rossa, bandiera esposta al Municipio

Il Comune di Marsala ha accolto l'invito del Presidente dell'Anci e del Presidente nazionale dell'Associazione umanitaria, Francesco Rocca in occasione della Giornata mondiale della Croce Rossa, che ricorre l'8 maggio, ed ha esposto a Pa-

lazzo Municipale la bandiera dell'Organizzazione mondiale umanitaria di Soccorso per il periodo che va dal 2 al 9 di questo mese. "Abbiamo accolto con vero piacere l'invito che ci è stato formulato ed abbiamo subito esposto la bandiera della Croce Rossa

al Palazzo Municipale - precisa il Sindaco Massimo Grillo". A Marsala il vessillo dell'organizzazione umanitaria internazionale è stato consegnato al Sindaco Massimo Grillo dal Presidente del locale Comitato, Antonino De Vita, accompagnato dai volontari Giuseppe Amico, Andrea Giacalone e Orazio Adragna.

LETTERE

Marsala Volley, Rossana Giacalone: "Coltiviamo successi"

Un interessante ed emozionante incontro online si è svolto nel mese di marzo presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo "A. De Gasperi" di Marsala, guidato dal dirigente scolastico Leonardo Gulotta. Pierino Cielo ha raccontato la sua storia in video-conferenza, agli studenti delle classi 2 A, 2 B, 3 A. L'incontro è stato inserito nelle attività didattiche relative al giorno dei Giusti dell'Umanità. Pierino Cielo, che vive a Marsala da alcuni anni con la sua famiglia, è un uomo che nel 1990 ha riacquisito la sua libertà dopo circa 40 anni vissuti nei campi di concentramento albanesi, durante il regime dittatoriale di E. Hoxha. Nel 1990 Cielo fu convocato all'Ambasciata italiana in Albania, e sentì pronunciare finalmente una parola che

tuonò nella testa di Pierino come il sole di luglio all'improvviso: "Libero". Questa frase è tratta dal libro "Papà non torna" scritto proprio da Cielo. Durante l'incontro gli alunni hanno avuto modo di riflettere sui diritti umani e la libertà. Al signor Cielo sono state rivolte diverse domande sui 40 anni trascorsi da prigioniero nei gulag albanesi, in particolare nel campo di Belesh. "La libertà, ricordando le parole di Piero Calamandrei, è come l'aria, ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare", dice. Dopo il dibattito, gli alunni hanno recitato i versi di una poesia da loro composta per l'occasione. Alla fine dell'incontro studenti dell'indirizzo musicale (quartetto di fiati) hanno eseguito il brano di John Williams, colonna sonora del film Schindler's list.

Il dirigente scolastico Leonardo Gulotta ha sottolineato l'importanza del dialogo educativo tra la scuola e il territorio, al fine di trasmettere alle nuove generazioni il valore della democrazia. Hanno partecipato al progetto i seguenti docenti Leonardo Cassarà, Caterina De Vita, Caterina Moncada, Giuseppe Sciacca, Rossana Sparta, Girolamo Titone, Vincenzo Titone, Donata Zirone e la presidente del Consiglio d'Istituto, Patrizia Frisco. Al termine della giornata Pierino Cielo ha donato alla scuola una bandiera italiana, visitando anche il giardino dei Giusti, realizzato nel 2018.

Rossana Giacalone
Relazioni esterne Marsala Volley
Consigliere FIPAV Sicilia

Marsala nel cuore... grazie. Il saluto dell'ex comandante Michela Cupini

Il mio arrivo da Montecatini Terme a Marsala risale al 01 dicembre 2016, data di inizio del mio incarico come dirigente della Polizia Municipale, non senza timori e preoccupazioni, non tanto per il delicato lavoro da svolgere, ma per l'accoglienza che mi sarebbe stata riservata dai collaboratori e dalla cittadinanza. La mia prima impressione è stata influenzata positivamente dal paesaggio Marsalese (lo Stagnone, le isole, i colori caldi della città, etc, etc.) che ha rapito la mia anima e che porterò per sempre

con me. Questo è stato solo l'inizio, poi c'è stato molto di più. Il calore dei Marsalesi che mi hanno dato la sensazione di famiglia, l'affetto delle amicizie vere ed autentiche che mi hanno fatto sentire a casa ed è per questo che mi sono sentita marsalese a tutti gli effetti. Dall'industriale all'uomo del bar, dal dottore al commerciante, dall'avvocato all'utente della strada, dal commercialista all'artigiano, dalle comuni persone alle donne delle numerose associazioni, ho percepito da ognuno la benevolenza nei miei



riguardi e l'accoglienza per una dirigente che non era del posto. Dopo quattro anni di intenso lavoro che ha compreso anche

un momento storicamente complesso dovuto alla pandemia, prima di intraprendere un altro prestigioso incarico da Comandante in provincia, voglio fare un meritevole plauso e un sentito ringraziamento al mio personale che mi ha sempre supportato e sopportato stando al mio fianco nelle vittorie e nelle sconfitte. Con grande commozione dico grazie alla Città di Marsala ed ai marsalesi. "Siete tutti nel mio cuore".

Michela Cupini

CONTINUA DALLA PRIMA

[Spazi pubblici a privati, in Consiglio scoppia la polemica Grillo-Coppola] - "Togliamoci i nostri rimborsi e puliamo le zone più importanti della città con il nostro denaro - ha detto Flavio Coppola". Sempre con giudizio unanime erano stati approvati precedentemente e a seguito di relativi prelievi un atto d'indirizzo per la richiesta di un servizio Drive-in per assicurare ai cittadini con disagi economici i tamponi Covid-19 (primo firmatario Pino Ferrantelli) e una mozione per la rigenerazione della Fontana del vino come "Monumento in memoria dei grandi marsalesi che hanno reso il Vino di Marsala prodotto di eccellenza nel mondo" (primo firmatario Flavio Coppola). Preliminarmente il Consiglio comunale aveva dato spazio alle comunicazioni. Diversi gli argomenti trattati fra cui la situazione sanitaria con particolare riferimento alle prestazioni specialistiche dopo la tra-

sformazione del "Paolo Borsellino" come Covid Hospital (Flavio Coppola), la grave crisi del comparto commerciale (Andrea Marino), la delicata situazione in cui versa il personale dell'Ipab "Giovanni XXIII" (Eleonora Milazzo), i 500 mila euro per migliorare la funzionalità delle scuole marsalesi (Rino Passalacqua) al centro di una polemica tra l'ex sindaco Alberto Di Girolamo e l'assessore alla Pubblica Istruzione Antonella Coppola come raccontato dalle nostre testate, la sistemazione di massima del fondo Alagna (Pino Ferrantelli), la funzionalità dello Stadio Municipale (Lele Pugliese). Argomenti questi sui quali sono intervenuti per le rispettive competenze gli assessori Arturo Galfano (Lavori pubblici), Oreste Alagna (Attività produttive) e Michele Gandolfo (Sport). Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi mercoledì prossimo 12 maggio, sempre con inizio alle ore 16,30.

**Voglia di
RIPARTIRE?
Comincia dalle
SCARPE.**

Scarpinando
stile in movimento

Via Mazara, 186 - Marsala
SHOP ONLINE | scarpinando.it